



METODOLOGIA PER LE DISCIPLINE BIONATURALI

Rimini 27 Ottobre 2024

Le discipline che traggono origine da tradizioni orali, che sono basate sul rapporto diretto insegnante discepolo e su concezioni olistiche, in cui ogni aspetto della scuola, per essere compreso, deve essere inserito nel suo specifico contesto culturale, hanno la necessità di una riflessione particolare e quindi di un momento formativo specifico.

Sotto la definizione generica di "discipline bionaturali" (DBN) è compreso un insieme di pratiche finalizzate a conservare, ripristinare o **migliorare lo stato di benessere della persona attraverso tecniche naturali**. Talvolta questa definizione è sostituita da quelle di "discipline olistiche" o di "discipline olistiche per il benessere".

Sempre più diffuso nella società e oggetto di attenzione anche da parte della sperimentazione scientifica, l'insieme di queste discipline rimane però **privo di un quadro normativo definito** dopo i fallimenti sia di alcuni disegni di legge parlamentari che di diverse leggi regionali.

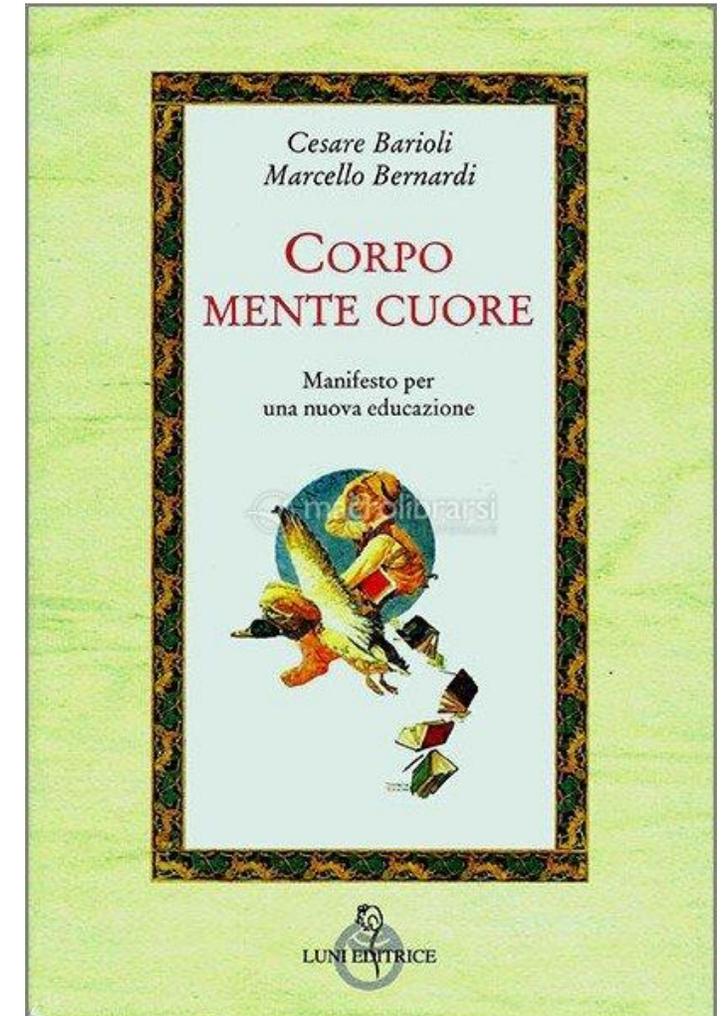
DEFINIZIONE DI SPORT

Qualsiasi forma di attività fisica fondata sul rispetto delle regole che ha per obiettivo l'espressione o il miglioramento della forma fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli.

Il principale obiettivo è quello di offrire garanzie al cittadino che intenda perseguire una via di benessere, avvicinandosi alla pratica di una o più DBN.

È un compito molto delicato perché occorre evitare di entrare in concorrenza con quanto esula dalla finalità associativa della UISP e che compete invece alla medicina, così come di indulgere a prospettive di stampo esoterico.

INTERAZIONE SIMMETRICA O COMPLEMENTARE?



**«A COSA TI SERVE UNA MACCHINA
CHE HA TUTTE LE RISPOSTE,
SE TU NON HAI
GLI STRUMENTI COGNITIVI
PER FARE LE DOMANDE?»»**

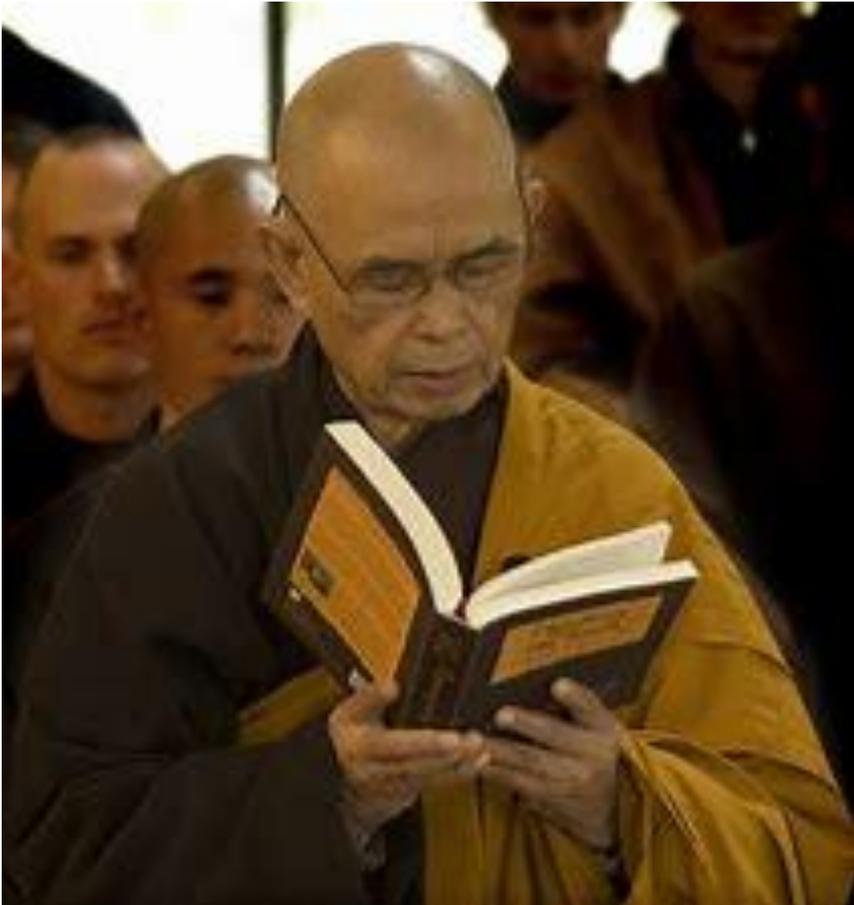
Frank Shatzing *La tirannia della farfalla*





**"Quando cambi il modo di osservare le cose,
le cose che osservi cambiano."**

L'uomo costruisce la realtà



E' un concetto buddhista che la nostra mente crei il mondo. “Le nostre **percezioni** sono condizionate dalla lingua, dalla cultura e dalla tendenza della nostra società a ordinare la realtà secondo generi e categorie che non sono adeguati alla realtà che pretendono di catturare”. (Tich Nhat Han *Lo Zen e l'arte di salvare il pianeta*).

COME I CINESI



DIVENTARONO GIALLI

LINNEO, «Sistema Naturae»

L'uomo asiatico è 'luridus'



KANT

traduce con 'giallastro'

L'uomo costruisce la realtà

- Sarebbe interessante analizzare come, attraverso l'uso delle **pre-supposizioni** e la costruzione degli **stereotipi**, si costruisca una narrazione che si sovrappone, anzi sostituisce la realtà, e viene percepita come assolutamente reale.

- “Vediamo quello che vogliamo vedere e lo vediamo nel modo in cui ci aspettiamo di vederlo ... i desideri, gli obiettivi e i pregiudizi possono addirittura modificare la nostra percezione visiva” (Annamaria Testa, *Le vie del senso*).



U. Eco, «*costruire il nemico*»

Vengono costruiti come nemici non tanto i diversi che ci minacciano direttamente, bensì coloro che qualcuno ha interesse a rappresentare come minacciosi anche se non ci minacciano direttamente, così che non tanto la loro minacciosità ne faccia risaltare la diversità, ma **la loro diversità diventi segno di minacciosità.**

#nicoladonti



Motivazione: il tempo del Cambiamento

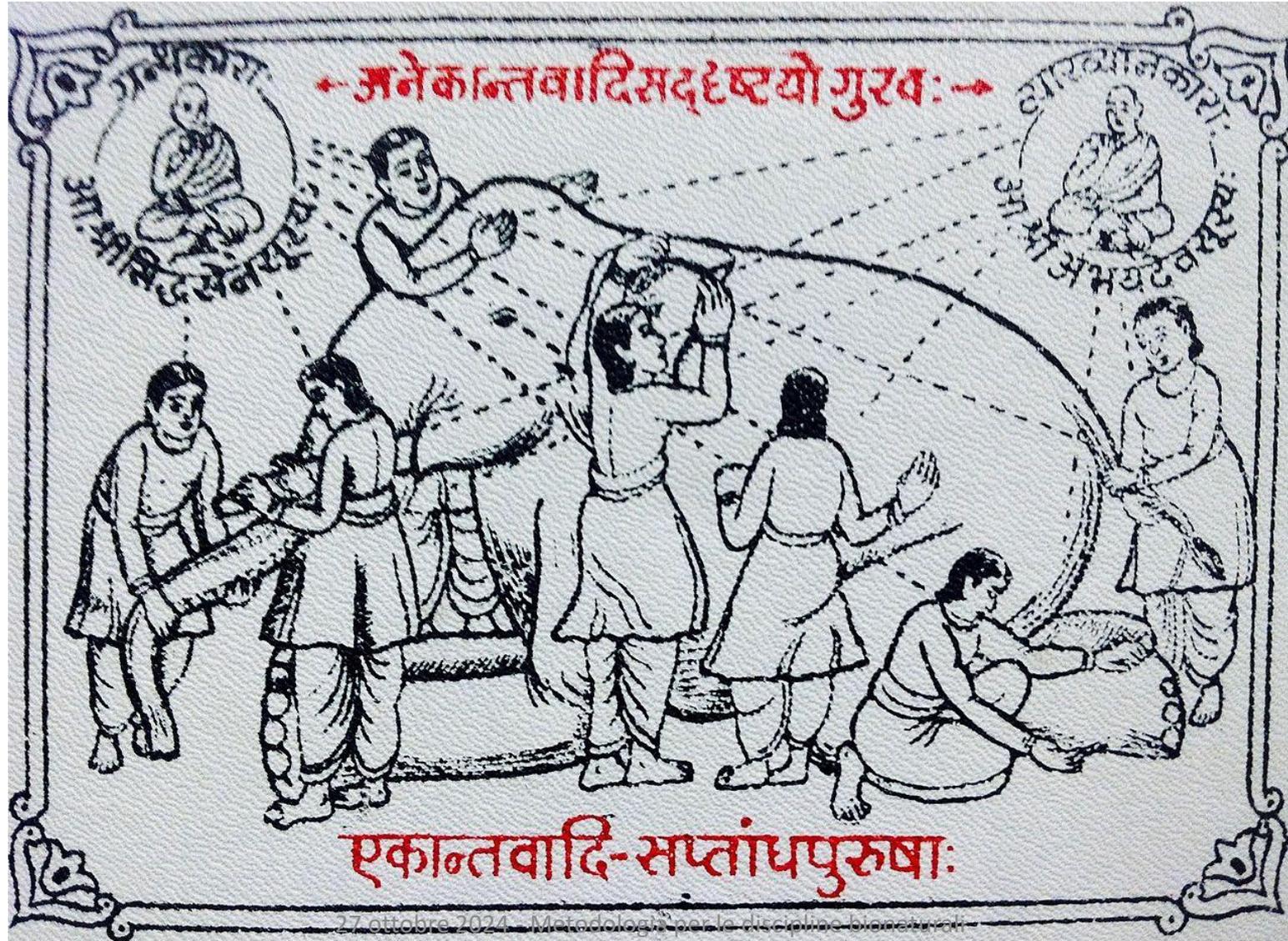


vanti

ivazione

turali

METACOGNIZIONE



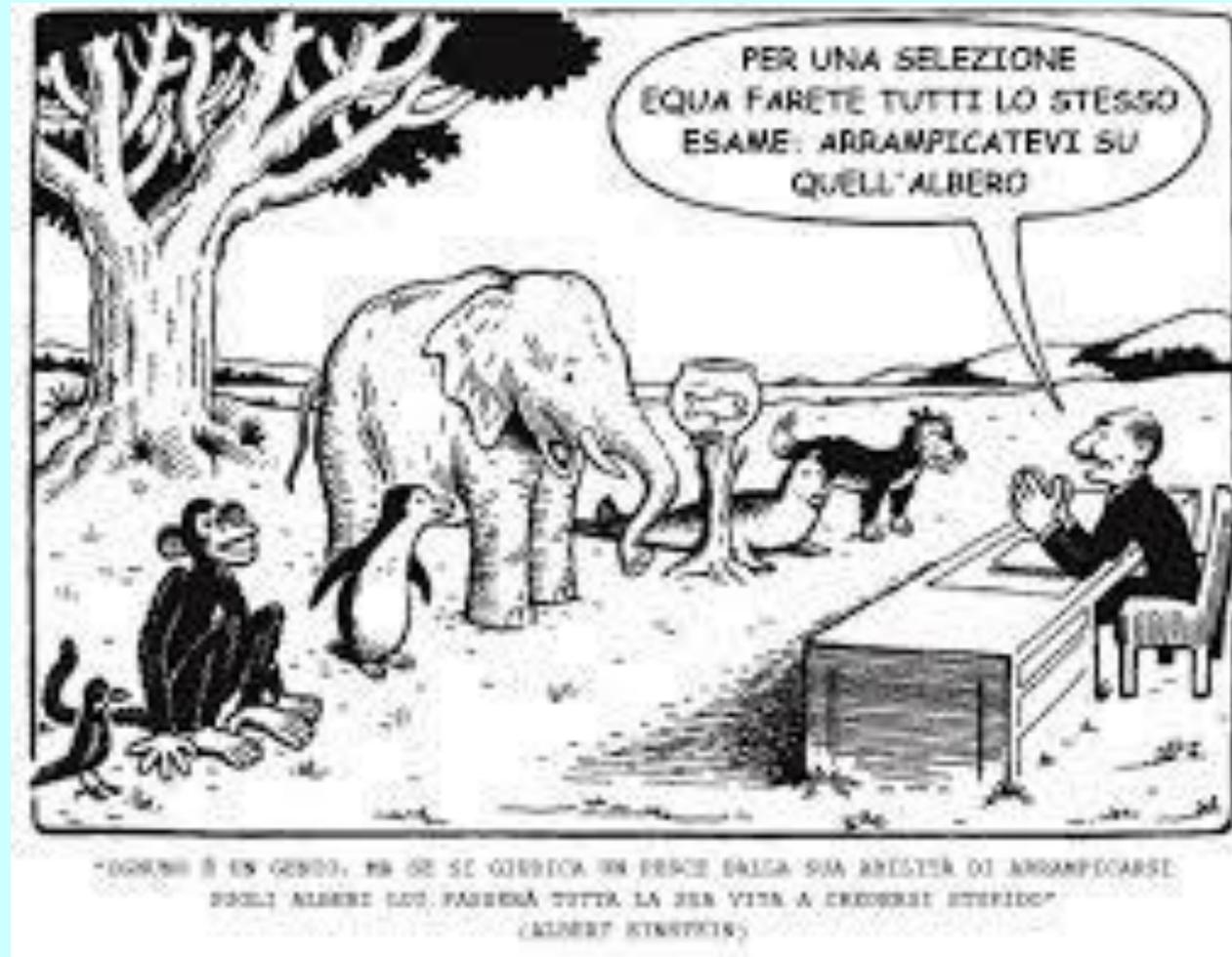
METACOGNIZIONE

Un gruppo di ciechi ha sentito che uno strano animale, chiamato elefante, era stato portato in città, ma nessuno di loro era a conoscenza della sua configurazione e forma. Per curiosità, hanno detto: "Dobbiamo ispezionarlo e conoscerlo al tatto, di cui siamo capaci". Così lo cercarono e, quando lo trovarono, cercarono di provare a capire cosa fosse.

METACOGNIZIONE

Nel caso della prima persona, la cui mano era caduta sulla proboscide, disse: "Questo essere è come un grosso serpente". A un altro la cui mano raggiungeva l'orecchio invece sembrava un ventaglio. Quanto a un'altra persona, la cui mano era sulla sua gamba pensò che l'elefante fosse un pilastro come un tronco d'albero. Il cieco che mise la mano su un fianco dell'animale disse che l'elefante era come un muro. Un altro che stava toccando la coda l'aveva descritta come una corda. L'ultima palpò la sua zanna, sostenendo che l'elefante è ciò che è duro, liscio e come una lancia.

METACOGNIZIONE



COMPORTAMENTISMO

IL COMPORTAMENTO E'
DETERMINATO DALLE CONSEGUENZE
DELLE AZIONI (SKINNER - PAVLOV)

UTILIZZO, NELL'EDUCAZIONE, DI
TECNICHE DI RINFORZO E DI
PUNIZIONE

COGNITIVISMO

Studia i processi cognitivi.

I cognitivisti si interessano a ciò che succede nella testa degli individui che apprendono, all'insieme delle attività e dei processi interni inerenti all'acquisizione delle conoscenze, all'informazione, alla memoria, al pensiero, alla creatività, alla percezione, come pure alla comprensione e alla risoluzione dei problemi.

La mente umana acquisisce ed elabora le informazioni che provengono dall'esterno.

L'essere umano è un elaboratore attivo di informazioni, simile ad un computer, e l'apprendimento si definisce come una modificazione all'interno delle strutture mentali dell'individuo.

COSTRUTTIVISMO

Apprendimento come risultato di un insieme di inter-relazioni tra il soggetto e il suo ambiente

Apprendimento come processo attivo di costruzione delle conoscenze

Ruolo attivo della persona nell'interazione con l'ambiente

METODI INDUTTIVI



METODI DEDUTTIVI

- Esplorazione
- Scoperta
- Problem solving

- Assegnazione di compiti
- Procedure
- Prescrizioni

METODO
GLOBALE



METODO
ANALITICO

STILI COGNITIVI

QUALI SONO I DIFFERENTI STILI COGNITIVI?

- Pensando idealmente ai 5 momenti dell'elaborazione abbiamo:

- Lo Stile Cognitivo Sistemático/Intuitivo**



- Lo Stile Cognitivo Globale/Analitico**

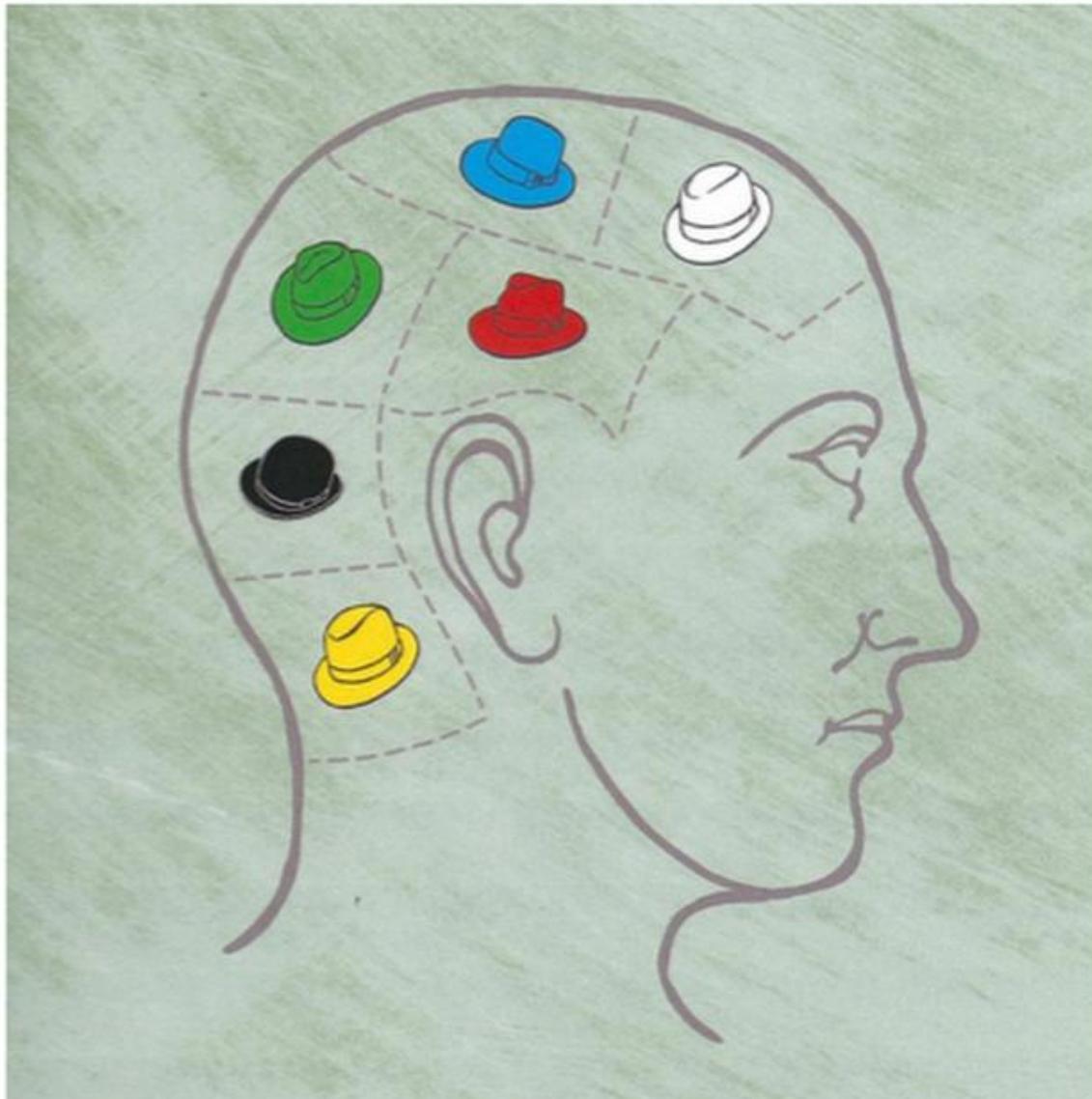


- Lo Stile Cognitivo Impulsivo/Riflessivo**



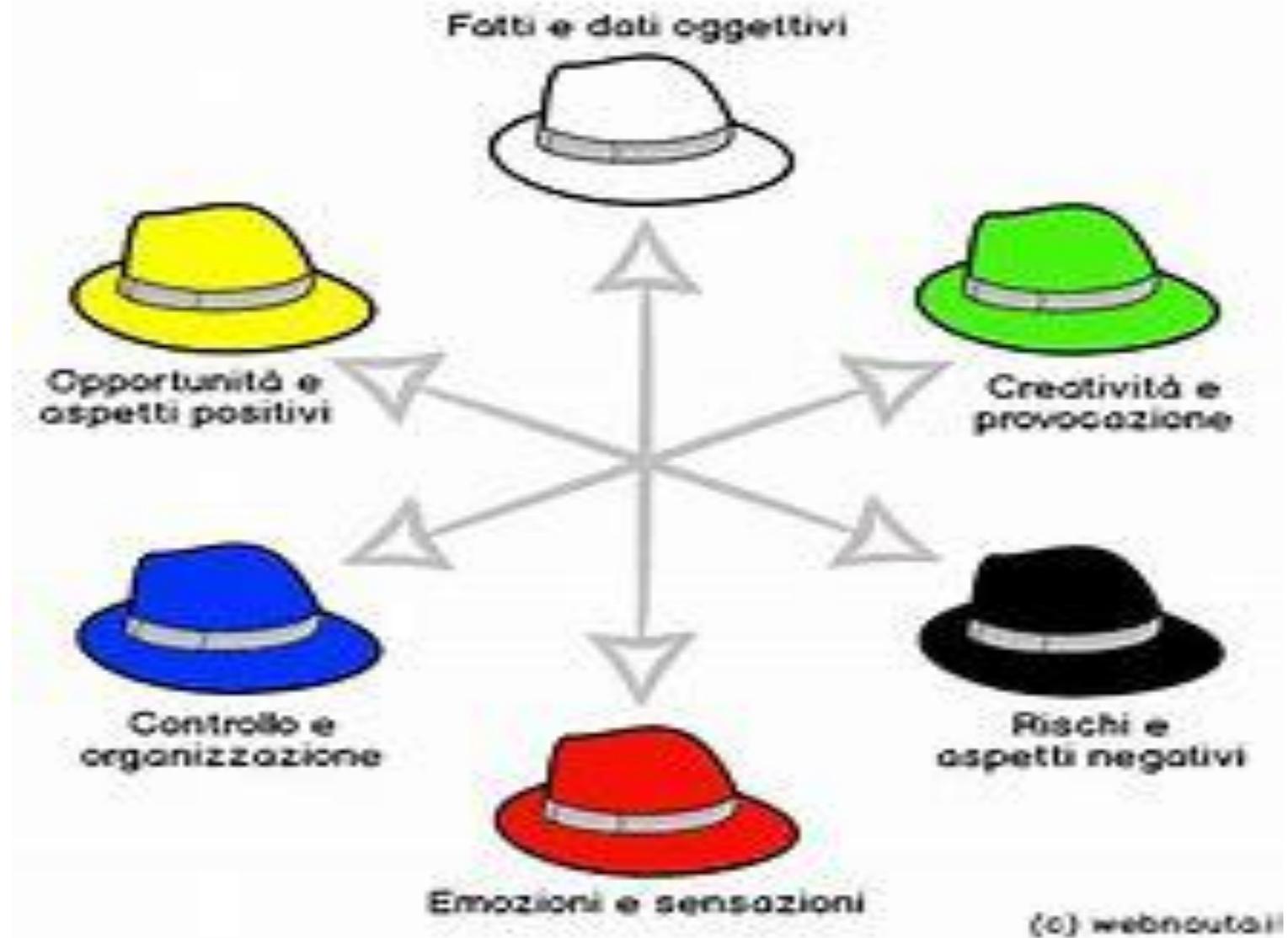
- Lo Stile Cognitivo Verbale/Visuale**





6 cappelli per pensare

Edward De Bono



ASCIDIE



GRUPPI OMOGENEI



GRUPPI ETEROGENEI

BAMBINI



ADULTI

LE FASI DELLA LEZIONE



Un giorno
ci toccherà
morire,
Snoopy

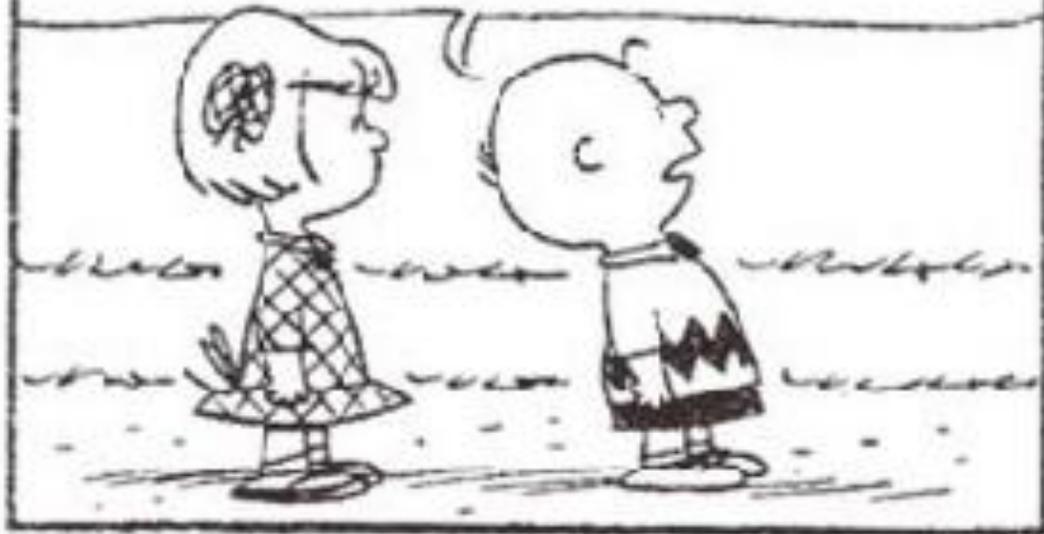
Certo, Charlie,
però gli altri
giorni no

PARADOSSO DEL GATTO DI SCHRODINGER





È TOTALMENTE SBAGLIATO
STARE ERETTI E CON LA TESTA
BEN DRITTA, PERCHE' COSÌ CI SI SENTE
SUBITO MEGLIO



INFATTI PER PROVARE ALMENO UN
POCHINO DI PIACERE DAL PROPRIO AV-
VILIMENTO, BISOGNA PER FORZA STARE
IN QUESTA POSIZIONE

